



MANOVRA, BOCCIA A BERGAMO: PARLAMENTO CORREGGA GLI ERRORI

Il presidente: Su Ilva serve soluzione, ma i problemi non si risolvono con la nazionalizzazione

Pasini al Foglio: Per Taranto non basterà lo scudo penale



"ArcelorMittal perde 2 milioni di euro al giorno a Taranto, sessanta al mese, in un momento in cui già c'è un rallentamento globale del siderurgico. Io l'ho già detto, per farli restare bisognerebbe offrire degli strumenti, e non è sufficiente lo scudo penale". Lo dice il presidente dell'Associazione Industriale Bresciana, Giuseppe Pasini, intervistato oggi dal Foglio. "Stiamo parlando del più grande complesso siderurgico europeo, che produce buona parte dell'acciaio oggi in Italia, secondo paese manifatturiero europeo. Se chiude è un fallimento della nostra politica industriale. Anche perché non è facile trovare qualcuno che li sostituirà".

"Un grande Paese come l'Italia ha bisogno di certezza del diritto e buon senso a partire dalla vicenda dell'Ilva che non può essere nazionalizzata". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ospite ieri dei lavori dell'assemblea di Confindustria Bergamo. "Bisogna trovare una soluzione - ha detto Boccia - che sia un equilibrio tra gli esuberi e quella che è una impresa che ha un investitore internazionale che viene nel Paese, che va fidelizzato e aiutato per fare dell'Ilva la più grande acciaieria sostenibile in termini economici e ambientali del mondo". In merito agli esuberi, Boccia ha precisato che sono "legati a questioni congiunturali, che significa usare tutti gli strumenti di ammortizzatori sociali, infatti, noi non abbiamo mai parlato di esuberi tout court". "Siamo molto critici - ha detto Boccia durante il suo intervento - sulle tasse che penalizzano i fattori di produzione perché minano la competitività delle imprese e hanno effetti negativi sull'occupazione. Se questi provvedimenti non sono fatti solo per fare cassa ma per il futuro del Paese, allora vanno riconsiderati per gli impatti che possono avere sulla nostra competitività. Auspichiamo che un confronto serrato si apra quanto prima e che il parlamento corregga questi errori".

Pmi Day, Robiglio: Pronti per un momento di incontro fondamentale



L'appuntamento con la decima edizione del Pmi Day, organizzata da Piccola Industria Confindustria in collaborazione con le associazioni del sistema, è fissato per venerdì 15 novembre. Saranno quasi 1.300 le aziende coinvolte e oltre 46mila i protagonisti delle visite e degli incontri dedicati a studenti e insegnanti delle scuole medie e superiori. Dal 2010, anno in cui l'allora presidente di PI Vincenzo Boccia ha ideato la manifestazione, le pmi di Confindustria hanno aperto le loro porte a quasi 350mila ragazzi. "Il pmi day per noi rappresenta un momento di incontro fondamentale - ha spiegato il presidente della Piccola Industria, Carlo Robiglio - in cui le aziende si aprono per accogliere e farsi conoscere, per mostrarsi come realtà in cui la tradizione si fonde con l'innovazione, la tecnologia con il saper fare".

Oggi il convegno di Anitec Gay al Sole: Serve più digitale



"Il mondo del digitale sta crescendo ma potrebbe crescere molto di più. I benefici di questo miglioramento continuano a non essere colti e a non guidare l'agenda politica come dovrebbero". Lo dice al Sole24Ore il presidente di Anitec-Assinform, Marco Gay. Sono in corso questa mattina i lavori del convegno "Digitale per crescere" organizzato alla presenza - fra gli altri - del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e con un'intervista al ministro per l'Innovazione, Paola Pisano.

**"COSTRUISCI IL TUO FUTURO":
IERI L'EVENTO DI UNINDUSTRIA**

Brugnoli: Scuola e impresa, troppo tempo senza un dialogo



Stirpe: Con Its meccantronico nascono professionisti del futuro



Tortoriello: Il nostro deve essere un Paese attrattivo per i giovani

